

## ORDINE DEL GIORNO n. 1495

### Il Consiglio regionale

#### *premessato che*

- il 23 gennaio scorso l'Aula ha approvato all'unanimità la Mozione n. 1149 "Nuovi criteri per il rinnovo delle concessioni autostradali a tutela dei territori";
- in tale atto, si sottolineava come la Città Metropolitana impegnasse circa quaranta milioni di euro all'anno per garantire la manutenzione della rete viaria secondaria di sua competenza (oltre 3000 km) attingendo quasi esclusivamente a risorse derivanti dalla tassazione dei cittadini non riuscendo a garantire comunque un risultato soddisfacente, in quanto le strade ex-statali e strade provinciali in particolare, risultano ammalorate e prive della necessaria cura;
- la cd. "Riforma Delrio" approvata nel 2014, ha comportato pesanti tagli ai trasferimenti per la spesa verso le ex Province: il Centro studi Impresa Lavoro, per esempio, ha quantificato un dimezzamento dei trasferimenti statali verso le periferie, che passano dagli 8,4 miliardi del 2011 ai 4,7 miliardi del 2016;

#### *considerato che*

- in passato il pedaggiamento costante per l'accesso alla Tangenziale di Torino si è reso necessario al fine di fronteggiare le opere di prolungamento della rete viaria, la ramificazione della stessa, la costruzione di raccordi e gli interventi straordinari a seguito di calamità naturali;
- la lunghezza della concessione ha reso possibile ammortizzare le spese degli investimenti effettuati, fino ad arrivare ad utili consolidati negli ultimi anni che consentono di sostenere la manutenzione della propria infrastruttura viaria;
- alcuni territori della cintura torinese, a partire dall'ottobre 2017, hanno coinvolto migliaia di cittadini con raccolte firme seguite dalle iniziative assunte dai consigli comunali di Rivoli, Settimo, Rivalta e Beinasco e dalle successive prese di posizione della Città Metropolitana di Torino e del Consiglio regionale del Piemonte tese al superamento del pedaggio della tangenziale di Torino;

#### *ricordato che* la mozione n.1149, impegnava la Giunta Regionale:

- ad approfondire in sede tecnica la fattibilità della proposta enunciata e, in sede di confronto con il Ministero, sollecitare affinché nei prossimi bandi, tra i criteri di affidamento delle reti autostradali e delle tangenziali, si consideri la previsione di una destinazione dei ricavi atta a ripartire sui territori interessati i vantaggi delle concessioni;
- ad inserire tra i criteri del bando di gara di affidamento della concessione della rete autostradale, il finanziamento della manutenzione della rete stradale ordinaria dei territori su cui insistono le infrastrutture in concessione;
- a sollecitare una rimodulazione più equa e tanto attesa del sistema di pedaggiamento che non crei disparità tra i cittadini dell'area metropolitana;

*ritenuto che*

- sia necessario che tutte le concessioni siano motivate dalla necessità di gestire un'opera o un servizio pubblico e abbiano alla base un piano finanziario che definisce un tempo, cioè la durata della concessione utile a garantire la remunerazione del capitale investito, un sistema di costi e ricavi composto da diverse voci, da regole e standard di gestione richiesti, da sistemi di controllo da parte del concedente e dalla definizione dei margini di profitto riconosciuti sulla base dei quali definire un eventuale sistema tariffario;
- vi sia l'esigenza di ripensare il contesto intero della mobilità urbana, inserendo le nuove modalità di concessioni all'interno di un piano generale della logistica territoriale che abbia al centro della proposta di governo del Piemonte i temi del completamento ad ovest della Metropolitana, il Sistema Ferroviario Metropolitano, la rete viaria, la mobilità pedonale e ciclabile, l'introduzione delle nuove tecnologie digitali e la mobilità elettrica

### **impegna la Giunta regionale del Piemonte**

- a modificare, nell'ambito delle nuove concessioni, le modalità con le quali finora sono state sottoscritte e gestite quelle in atto e superare senza indugio quelle in regime di prorogatio o di rinnovo decennale senza alcuna verifica di mercato;
- a fare in modo che i nuovi criteri di affidamento dei tratti autostradali tengano in debita considerazione la ripartizione degli utili attraverso gli investimenti sul territorio, ivi incluso la possibilità che l'opera "tangenziale di Torino", a conclusione della concessione alla società Ativa, ritorni nella disponibilità del pubblico e sia gestita eliminando i 5 caselli in cui oggi si paga un pedaggio.

-----oOo-----

*Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 13 novembre 2018*